

**DOMENICA DELLE PALME - 5 APRILE**

**Anche in un chicco di grano  
si nasconde l'universo**



Ci raccogliamo nel silenzio, ci svuotiamo da tutti i nostri pensieri  
con questa canzone di Simone Cristicchi **ABBI CURA DI ME**  
<https://www.youtube.com/watch?v=0o6zza76pDg>

### **ABBI CURA DI ME**

Adesso chiudi dolcemente gli occhi e stammi ad ascoltare  
Sono solo quattro accordi ed un pugno di parole  
Più che perle di saggezza sono sassi di miniera  
Che ho scavato a fondo a mani nude in una vita intera  
Non cercare un senso a tutto perché tutto ha senso  
Anche in un chicco di grano si nasconde l'universo  
Perché la natura è un libro di parole misteriose  
Dove niente è più grande delle piccole cose  
È il fiore tra l'asfalto lo spettacolo del firmamento  
È l'orchestra delle foglie che vibrano al vento  
È la legna che brucia che scalda e torna cenere  
La vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere  
Perché tutto è un miracolo tutto quello che vedi  
E non esiste un altro giorno che sia uguale a ieri  
Tu allora vivilo adesso come se fosse l'ultimo  
E dai valore ad ogni singolo attimo

**Ti immagini se cominciassimo a volare  
Tra le montagne e il mare  
Dimmi dove vorresti andare  
Abbracciami se avrò paura di cadere  
Che siamo in equilibrio  
Sulla parola insieme  
Abbi cura di me  
Abbi cura di me**



Il tempo ti cambia fuori, l'amore ti cambia dentro  
Basta mettersi al fianco invece di stare al centro  
L'amore è l'unica strada, è l'unico motore  
È la scintilla divina che custodisci nel cuore  
Tu non cercare la felicità semmai proteggila  
È solo luce che brilla sull'altra faccia di una lacrima  
È una manciata di semi che lasci alle spalle  
Come crisalidi che diventeranno farfalle  
Ognuno combatte la propria battaglia  
Tu arrenditi a tutto, non giudicare chi sbaglia  
Perdona chi ti ha ferito, abbraccialo adesso  
Perché l'impresa più grande è perdonare se stesso  
Attraversa il tuo dolore arrivaci fino in fondo  
Anche se sarà pesante come sollevare il mondo  
E ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte  
E ti basta solo un passo per andare oltre

**Ti immagini se cominciassimo a volare  
Tra le montagne e il mare  
Dimmi dove vorresti andare  
Abbracciami se avrai paura di cadere  
Che nonostante tutto  
Noi siamo ancora insieme  
Abbi cura di me qualunque strada sceglierai, amore  
Abbi cura di me  
Abbi cura di me  
Che tutto è così fragile**

Adesso apri lentamente gli occhi e stammi vicino  
Perché mi trema la voce come se fossi un bambino  
Ma fino all'ultimo giorno in cui potrò respirare  
Tu stringimi forte e non lasciarmi andare.  
Abbi cura di me



PER CHIEDERE L'ASCOLTO DEL CUORE NELLA MEMORIA  
DELL'INGRESSO DI GESU' A GERUSALEMME

**METTERE AL CENTRO UNA PICCOLA PIANTINA**

*Signore, noi oggi non possiamo uscire  
e vivere una sfilata di festa memoriale del corteo profetico  
che Gesù ha offerto a Gerusalemme.*

***Oggi Signore ti facciamo spazio  
e accogliamo nella nostra casa  
per entrare in questo tempo di Pasqua con Te.***

*Mettiamo davanti a noi questa piccola e fragile piccola pianta:  
ci ricorda i rami presi quel giorno per acclamare Gesù  
re umile e mite di nuova umanità.*

*Questa piccola pianta ci rimanda al dono di tutto il creato,  
ci ricorda o Dio la tua alleanza con tutta la creazione.*

***Ogni creatura o Dio è segnata dalla tua impronta  
ogni cosa rivela  
un raggio della tua invisibile bellezza.***

*Noi stiamo conoscendo giorni difficili:  
la distorsione di un piccolo virus ci mette davanti  
alle nostre violenze, distorsioni, incomprensioni della vita.  
Questa Quaresima è per noi un tempo di prova:  
ci siamo sentiti rivolgere la domanda che nella scrittura sempre  
risuona: Adamo, uomo dove sei? Dove è il tuo cuore?*

***La tua Parola ci illumini Signore:  
nella tua Pasqua tu apri a noi il dono di condividere  
i Tuoi giorni difficili  
fa che entrando nella libertà di Gesù che si fa dono d'amore  
fino alla fine anche noi maturiamo il respiro del Suo spirito  
per rinnovare ogni nostro legame di vita.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.***

Abbiamo un grande dono:  
condividere la lettura del Vangelo della Passione  
nella nostra famiglia

Possiamo leggere alternati, almeno a in 3:

- chi è il narratore che collega i passaggi
- Chi da voce alla parola di Gesù
- Chi da la voce a tutti gli altri...  
( si può fare anche tutti insieme gli altri  
non già impegnati...)

Dividete voi le parti....

Ci fermeremo per  
tre volte per lasciare che la scrittura  
diventi Parola che arriva la cuore.

Apriamo l'ascolto di lettura condivisa  
nel canto delle parole di Isaia

**COME LA PIOGGIA E LA NEVE**

[https://www.youtube.com/watch?v=W6w\\_s9rYI0g](https://www.youtube.com/watch?v=W6w_s9rYI0g)

Come la pioggia e la neve  
scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare  
e far germogliare la terra.

**COSÌ OGNI MIA PAROLA  
NON RITORNERÀ A ME  
SENZA OPERARE  
QUANTO DESIDERO  
SENZA AVER COMPIUTO  
CIÒ PER CUI L'AVEVO MANDATA,  
OGNI MIA PAROLA  
OGNI MIA PAROLA**

*Il cronista inizia:*

## PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO secondo Matteo

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse:

**A** *«Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?».*

**C** E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Àzzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero:

**A\*** *«Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?».*

**C** Ed egli rispose:

**✝** **«Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”».**

**C** I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse:

**✝** **«In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».**

**C** Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli:

A\* «Sono forse io, Signore?».

C Ed egli rispose:

✝ «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

C Giuda, il traditore, disse:

A «Rabbì, sono forse io?».

C Gli rispose:

✝ «Tu l'hai detto».

C Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse:

✝ «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».

C Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:

✝ «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

C Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Allora Gesù disse loro:

✝ «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: "Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge". Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea».

C Pietro gli disse:

A *«Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai».*

C Gli disse Gesù:

✝ **«In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte».**

C Pietro gli rispose:

A *«Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò».*

C Lo stesso dissero tutti i discepoli.

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:

✝ **«Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare».**

C E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro:

✝ **«La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».**

C Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo:

✝ **«Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».**

C Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro:

✝ **«Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».**

- C Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo:
- ✝ **«Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà».**
- C Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro:
- ✝ **«Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».**
- C Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo:
- ✝ **«Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!».**
- C Subito si avvicinò a Gesù e disse:
- A *«Salve, Rabbi!».*
- C E lo baciò. E Gesù gli disse:
- ✝ **«Amico, per questo sei qui!».**

***Gesù conosce l'incomprensione, l'abbandono, il tradimento di colui che Lui continua a chiamare amico.***

***Anche se arriva la tempesta, il suo cuore e la sua libertà profonda abitano il cuore del Padre e resta pieno di fiducia nella via dell'amore nonostante la violenza. Nel salmo 23 condividiamo una briciola della fiducia di Gesù.***

## SALMO 23 (alternati)

Tu stai con me, io sono contento  
Tu il mio pastore, io il tuo agnellino -

**Mi porti nei prati più verdi  
A bere dove l'acqua è più buona  
Per sentieri dove dolce è il cammino -**

Se poi l'erba nei prati finisce  
Se il deserto si fa più vicino

**Se l'acqua interrompe la corsa -  
Se il buio perde il sentiero  
Io non tremo, tu sei con me**

Mi metti alla prova  
Ma mi fai anche coraggio -

**Tu conosci la strada nel buio  
Mi conduci fino a casa**

Per me spalanchi le porte  
E chi mi vuole male, Io chiudi fuori -

**La tua tavola è festa per me  
Mi riempi il bicchiere di gioia -**

I giorni vengono, i giorni vanno  
Fammi stare nella tua casa -

**I giorni vanno, i giorni vengono  
Io sto con te**



\_\_\_\_\_ RIPRENDIAMO LA LETTURA CONDIVISA...

**C** Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse:

**✝** «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe

subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?».

**C** In quello stesso momento Gesù disse alla folla:

✝ **«Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti».**

**C** Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire.

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono:

**A** *«Costui ha dichiarato: “Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni”».*

**C** Il sommo sacerdote si alzò e gli disse:

**A** *«Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?».*

**C** Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse:

**A** *«Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio».*

- ✠ «Tu l'hai detto – ~~gli rispose Gesù~~ –; anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo».
- C Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo:
- A *«Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?».*
- C E quelli risposero:
- A\* *«È reo di morte!».*
- C Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, dicendo:
- A\* *«Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?».*
- C Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse:
- A *«Anche tu eri con Gesù, il Galileo!».*
- C Ma egli negò davanti a tutti dicendo:
- A *«Non capisco che cosa dici».*
- C Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti:
- A *«Costui era con Gesù, il Nazareno».*
- C Ma egli negò di nuovo, giurando:
- A *«Non conosco quell'uomo!».*
- C Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro:
- A\* *«È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!».*

**C** Allora egli cominciò a imprecare e a giurare:

**A** *«Non conosco quell'uomo!».*

**C** E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato.

Allora Giuda – colui che lo tradì –, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, dicendo:

**A** *«Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente».*

**C** Ma quelli dissero:

**A\*** *«A noi che importa? Pensaci tu!».*

**C** Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi. I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero:

**A\*** *«Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue».*

**C** Tenuto consiglio, comprarono con esse il «Campo del vasaio» per la sepoltura degli stranieri. Perciò quel campo fu chiamato «Campo di sangue» fino al giorno d'oggi. Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia: «E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele, e le diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore».

Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo:

**A** *«Sei tu il re dei Giudei?».*

**C** Gesù rispose:

**✝** **«Tu lo dici».**

**C** E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

Allora Pilato gli disse:

**A** *«Non senti quante testimonianze portano contro di te?».*

**C** Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse:

**A** *«Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?».*

**C** Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire:

**A** *«Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua».*

**C** Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro:

**A** *«Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?».*

C Quelli risposero:

A\* *«Barabba!»*.

C Chiese loro Pilato:

A *«Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?»*.

C Tutti risposero:

A\* *«Sia crocifisso!»*.

C Ed egli disse:

A *«Ma che male ha fatto?»*.

C Essi allora gridavano più forte:

A\* *«Sia crocifisso!»*.

C Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo:

A *«Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!»*.

C E tutto il popolo rispose:

A\* *«Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli»*.

*A Gesù viene preferito Barabba,  
uomo che ha scelto di servire i fasi dei  
della violenza, del potere e della morte.*

*Gesù prende su di sé la croce caricata su di lui  
dall'incapacità ad amare degli uomini,  
a vivere pienamente la vita.*

*In questa pagina di diario di una donna ebrea  
morta nei campi di concentramento risuona il donarsi di Gesù.*

Mio Dio,  
prendimi per mano, ti seguirò,  
non farò troppa resistenza.

**Non mi sottrarrò  
a nessuna delle cose  
che mi verranno addosso in questa vita,  
cercherò di accettare tutto e nel modo migliore.**

Il calore e la sicurezza mi piacciono,  
ma non mi ribellerò  
se mi toccherà stare al freddo,  
purché tu mi tenga per mano.

**Andrò dappertutto allora,  
e cercherò di non avere paura,  
cercherò di irraggiare un po' di quell'amore,  
di quel vero amore per gli uomini  
che tu mi hai donato  
e che mi porto dentro.**

Etty Hillesum, *Diario*

\_\_\_\_\_ RIPRENDIAMO LA LETTURA CONDIVISA...

**C** Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano:

**A\*** *«Salve, re dei Giudei!».*

**C** Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo:

**A\*** *«Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!».*

**C** Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano:

**A\*** *«Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!».*

**C** Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce:

✝ «Eli, Eli, lemà sabactàni?»,

C che significa:

✝ «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

C Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

A\* «Costui chiama Elia».

C E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano:

A\* «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!».

C Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

## Possiamo e pregare il ritornello ADORIAMO LA TUA CROCE

**LA TUA CROCE  
O SIGNORE  
SALVA NOS  
PER CRUCEM TUAM  
SALVA NOS  
SALVA NOS**

**sul sito della Parrocchia**

1. Cristo Gesù, Cristo Gesù  
ha preso la nostra natura, la nostra.
2. Si è fatto obbediente, si è fatto obbediente  
fino alla morte, fino alla morte.
3. Dio lo ha grandemente esaltato,  
lo ha grandemente esaltato.
4. Proclamiamo, proclamiamo che Gesù Cristo  
è il Signore, è il Signore.

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano:

A\* «Davvero costui era Figlio di Dio!».

**C** Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatèa, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Il giorno seguente, quello dopo la Parascève, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo:

**A\*** *«Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!».*

**C** Pilato disse loro:

**A** *«Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete».*

**C** Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

**C** Parola del Signore.

**R** **Lode a Te, o Cristo.**

**UN POSTO SPECIALE IN CASA  
PER IL CROCIFISSO  
IN QUESTA SETTIMANA**

**Concludiamo la lettura della passione  
con un gesto:  
collocare il crocifisso  
nel posto speciale che abbiamo scelto  
e accanto mettere anche  
la piccola pianta.**

**Possiamo e pregare il ritornello  
ADORIAMO LA TUA CROCE  
LA TUA CROCE O SIGNORE  
SALVA NOS PER CRUCEM TUAM  
SALVA NOS SALVA NOS**

**sul sito della Parrocchia**

**Alle 11.30 con chi vuole  
ci colleghiamo sul canale facebook  
ORATORIO SAN GERVASIO  
per concludere insieme  
la messa delle Palme.**

**Buon cammino pasquale a tutti!**

# GLI ORARI DELLE CELEBRAZIONI FINO A PASQUA

## A ROMA CON PAPA FRANCESCO

(in diretta su Rai 1 o TV2000)

**ogni mattino**

**ore 7.00**  
Eucarestia

## **5 aprile** DOMENICA DELLE PALME

**ore 11.00**  
Eucarestia nella Passione del Signore

## **9 aprile** GIOVEDÌ SANTO

**ore 18.00**  
Eucarestia nella cena del Signore

## **10 aprile** VENERDÌ SANTO

**ore 18.00**  
Actio liturgica nella morte del Signore

**ore 21.00**  
Via Crucis

## **11 aprile** SABATO SANTO

**ore 21.00**  
Veglia Pasquale  
nella resurrezione del Signore

## **12 aprile** DOMENICA DI PASQUA

**ore 11.00**  
Eucarestia nella resurrezione del Signore

## A BERGAMO CON IL VESCOVO FRANCESCO

(in diretta su BergamoTV)

**1 aprile - MERCOLEDÌ**

**ore 17.30**  
Pregiera del Rosario  
dal Santuario dello Zuccarello

**3 aprile - VENERDÌ**

**ore 15.00**  
Via Crucis da Premolo

## **5 aprile** DOMENICA DELLE PALME

**ore 10.30**  
Eucarestia nella Passione del Signore

## **9 aprile** GIOVEDÌ SANTO

**ore 21.00**  
Eucarestia nella cena del Signore

## **10 aprile** VENERDÌ SANTO

**ore 16.30**  
Actio liturgica nella morte del Signore

## **11 aprile** SABATO SANTO

**ore 21.00**  
Veglia Pasquale  
nella resurrezione del Signore

## **12 aprile** DOMENICA DI PASQUA

**ore 10.30**  
Eucarestia nella resurrezione del Signore









